



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 19 gennaio 2015

Consiglio comunale - Approvata all'unanimità una mozione di Pd e Sel per la prevenzione e il contrasto dei furti di biciclette

Il Consiglio comunale ha approvato questa sera all'unanimità una mozione di Pd e Sel in merito al contrasto di furti di biciclette. Il documento approvato impegna la Giunta a: “Esaminare provvedimenti concreti che abbiano come obiettivo la prevenzione e la repressione dei furti di biciclette; favorire successivamente il recupero della refurtiva da parte delle vittime dei furti con appositi mezzi di documentazione; coinvolgere, nella fase di informazione e di formazione dei ciclisti nella prevenzione dei furti, le associazioni ciclistiche, ad esempio Tuttinbici, e i rivenditori di biciclette; favorire la collaborazione delle varie forze dell'ordine e dei cittadini nella fase della repressione”. Nel documento si sottolinea infatti che “in questi anni il Comune di Reggio ha fortemente promosso l'uso della bicicletta come mezzo per spostamenti di breve distanza casa-scuola, casa-lavoro, attraverso la realizzazione di numerosissime piste ciclabili. Nello stesso periodo, il fenomeno dei furti di biciclette ha assunto le caratteristiche di una sorta di piaga sociale che diffonde un senso di impotenza in chi usa questo sano mezzo di mobilità nella nostra città”.

Sulla questione è intervenuta l'assessora con delega alla Sicurezza e Legalità **Natalia Maramotti**: “Su un parco circolante nazionale di oltre 4 milioni di biciclette, la FIAB stima che ogni anno 320 mila vengano rubate. Da tempo a livello nazionale si stanno cercando linee guida e proposte per arginare il fenomeno che ha anche un forte impatto sul mercato per il quale Confindustria ha calcolato un danno pari a 150 milioni di euro. Non solo. Chi ha subito un furto tende poi a comperare bici meno costose e quindi meno sicure, spesso in nero, alimentando, quindi la ricettazione in un loop tragico.

Reggio Emilia non è da meno e i furti sono all'ordine del giorno, non così le denunce. I cittadini, ci dicono le forze dell'ordine, sempre meno - sbagliando - sporgono regolare denuncia del reato. Le azioni di contrasto messe in atto dalla nostra Amministrazione, nel tempo sono state numerose, tra queste la pubblicazione di materiale informativo, volto alla prevenzione, denominato Bici Sicura, ancora scaricabile dal sito istituzionale dell'ente”. L'assessore Maramotti segnala anche che “invece non è decollata come speravamo un'altra misura di contrasto messa a punto con la Fiab, cioè la targa antifurto. Si tratta di un kit disponibile presso diversi punti della città e comprende una targa adesiva per rendere identificabile la propria bicicletta, come deterrente al furto e soprattutto per facilitarne il recupero. Il kit sarà migliorato e oggetto di una prossima campagna di comunicazione per promuoverne l'utilizzo. L'Amministrazione da parte sua si impegnerà inoltre a rendere disponibili nuovi porta biciclette a cui ancorarle, più alti per permettere di legare comodamente il telaio in modo da offrire un posteggio più sicuro. Infine, in una ottica integrata della mobilità a due ruote va segnalato il buon andamento del servizio di noleggio, disponibile in modalità capillare, economica per un uso condiviso della bicicletta”.